

Contrattazione di cantiere e accordi a livello locale

Salute e sicurezza nei cantieri della Lombardia a dieci anni da Expo 2015

Emanuele Ligas

Apprendista di ricerca – Filca Cisl Lombardia Ovest/Lombardia Est

Working Paper n. 6/2025

ABSTRACT

Il presente *working paper* ha come obiettivo quello di analizzare il ruolo della contrattazione collettiva di terzo livello in edilizia, ossia come le parti sociali hanno agito a livello aziendale (di cantiere) e locale per la promozione delle misure di salute e sicurezza nei cantieri. Lo studio si pone in continuità con il precedente working paper (E. Ligas, [*Il ruolo della contrattazione collettiva per la salute e sicurezza nel settore edile*](#), in *Boll. ADAPT*, 10 marzo, 2025) in cui è stata analizzata la contrattazione collettiva nazionale e provinciale, al fine di costruire un quadro generale degli strumenti posti in essere dalle parti sociali e dalle istituzioni locali a sostegno dei temi di salute e sicurezza. Il presente documento vuole quindi analizzare le disposizioni di più di 150 protocolli e contratti di cantiere, insieme a numerosi casi studio definibili come “buone prassi”. Alla luce dei risultati, sono state sviluppate considerazioni finali su quali possano essere considerate le prassi, gli strumenti più comuni, e i più innovativi.

I PUNTI CHIAVE DEL PAPER

- Le misure di salute e sicurezza in edilizia vengono promosse, oltre che a livello nazionale e provinciale, anche a livello locale;
- Possono essere identificate tre diverse forme di dialogo sociale a seconda delle parti coinvolte e delle materie contrattate;
- I protocolli “di cantiere” sono frutto del dialogo sociale (equiparabili ai contratti aziendali);
- I protocolli d’intesa coinvolgono le istituzioni locali e possono essere specifici per alcuni cantieri oppure territoriali;
- Le parti firmatarie hanno agito sia tramite strumenti preesistenti sia mediante strumenti innovativi;
- L’obiettivo è comprendere quali strumenti sono efficaci e utilizzabili sia nelle realtà dei grandi cantieri sia in quelli di piccole e medie dimensioni.

IL MESSAGGIO

Sono passati circa 10 anni da quando il cantiere di Expo 2015 è terminato. Oggi, in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, rimane ancora un modello di riferimento per la gestione della salute e sicurezza in edilizia. Grazie all’attenzione dei soggetti coinvolti, infatti, nei protocolli di regolarità e sicurezza, si è raggiunto l’obiettivo “zero morti”. Tale attenzione non può però essere destinata solo ai grandi cantieri, ma anche al 95% delle piccole e medie imprese che compongono il settore. Bisogna pertanto analizzare gli elementi che hanno funzionato negli accordi stipulati per le grandi opere e tradurli a livello locale, così come è stato fatto in alcuni comuni della Lombardia grazie a dei protocolli d’intesa fra le istituzioni territoriali, come ad esempio la prefettura, e le organizzazioni sindacali.

Indice

1. Introduzione	5
2. I protocolli di cantiere	6
2.1. Tipologia di protocolli	6
2.2. Gli strumenti della contrattazione di cantiere	7
2.2.1. Il premio di risultato	8
2.2.2. Forme di collaborazione: Il “tavolo permanente” e la partecipazione dei lavoratori	11
2.3. I protocolli di legalità e sicurezza stipulati con le prefetture per cantieri specifici.....	13
3. I protocolli di sicurezza e legalità territoriali.....	15
3.1. Protocollo d’Intesa di Milano (2022): “Per la Regolarità e la Sicurezza del Lavoro nel Settore delle Costruzioni e delle Infrastrutture”	15
3.2. Protocollo d’Intesa di Monza-Brianza (2024): “Per la Sicurezza nei Cantieri e la Tutela della Salute dei Lavoratori del Settore delle Costruzioni”	17
3.3. Accordo Ispettorato Brescia	19
3.4. Modalità di collaborazione fra polizia locale e organizzazioni sindacali.....	20
4. Casi di studio: da Expo 2015 alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Quali strumenti per la salute e sicurezza?	21
4.1. Il Caso EXPO dopo 10 anni: il miglior caso di prevenzione su salute e sicurezza nei cantieri?.....	21
4.2. Milano-Cortina 2026	23
5. Conclusioni	24
Appendice. Gli accordi consultati	26

Indice dei contenuti

Box 1. L’accordo Cisa S.r.L - Filca/Cisl	8
Box 2. L’Accordo Metroblu Linea 4.....	10
Box 3. L’Accordo Mind-R1 - WestGate e il tavolo permanente.....	11
Box 4. L’accordo Linea Tramviaria T2 Valle Brembana - Bergamo.....	12
Box 5. Il Protocollo di Legalità quadruplicamento Linea Milano-Rogoredo-Pavia	14

Box 6. Protocollo d'intesa territoriale di Milano.....	16
Box 7. Il Protocollo d'intesa di Monza-Brianza.....	18
Box 8: Il Protocollo d'intesa territoriale di Brescia.....	19

1. Introduzione

Come analizzato nel precedente Working Paper pubblicato da Adapt (si veda E. Ligas, [*Il ruolo della contrattazione collettiva per la salute e sicurezza nel settore edile*](#), Adapt University Press), la contrattazione nel settore edile a livello sia nazionale che provinciale ha puntato in misura crescente sull'implementazione di disposizioni riguardanti la promozione dei temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a seguito della presa di coscienza che l'edilizia è effettivamente uno dei settori con il più alto tasso di infortuni e malattie professionali in Italia.

Nello scorso documento è stato preso come punto di partenza il D. lgs. 81/2008 per l'analisi delle disposizioni relative ai temi di salute e sicurezza all'interno dei CCNL dell'edilizia e nei CCPL dei territori seguiti dalle macroaree *Filca L'Ovest e L'Est* della Lombardia, al fine di delineare un'evoluzione degli strumenti che le parti sociali hanno messo in campo per affrontare la questione nei due livelli di contrattazione. Dopo aver evidenziato i principali strumenti (rappresentanza dei lavoratori, formazione/prevenzione, ruolo della bilateralità) l'elaborato ha portato a concludere che il tema necessitasse di un'ulteriore analisi del terzo livello di contrattazione del settore edile. Il presente working paper prosegue pertanto in questa direzione, continuando il lavoro di analisi degli strumenti messi in campo dalle parti sociali in quella che può essere definita come "contrattazione di cantiere", costituita da una serie di accordi di cantiere e territoriali le cui disposizioni vanno a regolare le condizioni di lavoro, i rapporti fra le parti sociali e diverse materie, tra cui la regolarità e la sicurezza.

L'analisi di più di 100 contratti e accordi¹, forniti dall'organizzazione sindacale settoriale *Filca Cisl* dei territori della Lombardia², e dei protocolli pubblici (provinciali e comunali) ha portato a distinguere tre diverse forme di dialogo sociale a seconda delle parti coinvolte e delle materie contrattate: i **protocolli di cantiere**, ossia la contrattazione di terzo livello tra sindacati e datore di lavoro, equiparabili alla contrattazione integrativa aziendale; i **protocolli d'intesa** di cantiere che hanno come obiettivi specifici la promozione della regolarità e la sicurezza nei cantieri, i quali possono essere **specifici per cantieri** nel caso di grandi opere (es.: Expo2015; Metro-Blu M4), o **territoriali** nel caso in cui le parti firmatarie stipulino forme di collaborazione a livello comunale o provinciale per il monitoraggio e il controllo della componente più frammentata dell'edilizia, ossia di quei lavori cantieristici di piccola o media entità.

Dunque, i protocolli analizzati sono stati oggetto di classificazione secondo le tre tipologie di dialogo sociale descritte, e per ogni tipologia sono stati evidenziati gli **strumenti più comuni** e al contempo quelli più **innovativi** per la promozione della salute e sicurezza. Al contempo, sono stati inseriti numerosi **casi studio**, considerati significativi rispetto alla totalità dei contratti e protocolli raccolti, così da fornire una descrizione più dettagliata di come un accordo/protocollo di quella tipologia possa

¹ Per un maggiore approfondimento, è possibile consultare nell'Appendice del presente Working Paper, che cataloga gli accordi con cui è stata svolta la ricerca, facenti parte di tutti i settori interni alla Filca, ossia l'edilizia, il legno, cemento/calce/gesso, laterizi e manufatti in cemento, ed infine i lapidei.

² I contratti sono stati forniti dalle due organizzazioni sindacali territoriali: *Filca Cisl L.Ovest* (contenente al proprio interno i territori di Milano Metropoli; Monza-Brianza-Lecco; Pavia-Lodi; Como-Varese - c.d. "dei Laghi") e la *Filca L.Est* (costituita da Brescia e dai due territori provinciali uniti di Mantova e Cremona - c.d. "Asse del Po"). Accanto a questi contratti, sono stati affiancati per l'analisi i protocolli d'intesa reperiti nei siti ufficiali delle prefetture.

essere effettivamente strutturato e quali elementi relativi ai temi della salute e sicurezza vengano valorizzati dalle parti sociali.

Il presente contributo, pertanto, si pone l'obiettivo di completare una fase di comprensione e analisi, avviata con il Working Paper precedente, delle disposizioni in materia di salute e sicurezza in tutti i livelli di contrattazione collettiva. Il fine di questa fase di ricerca è capire quali strumenti siano stati messi in campo dalle parti sociali in tutte le dimensioni dell'edilizia, e dunque comprendere da una parte la dimensione dei grandi cantieri e opere pubbliche, dall'altra come si possa agire nel contesto più frammentato del settore. Mettendo a confronto queste due dimensioni sarà possibile avere un quadro più generale e porre infine le basi per una riflessione e confronto fra queste due dimensioni in cui opera il settore dell'edilizia, cercando di comprendere ad esempio ciò che ha funzionato nei grandi cantieri come Expo 2015, in cui è stato raggiunto il traguardo "zero morti", e sfruttare tali informazioni in modo tale da promuovere sempre migliori strumenti e processi a supporto della salute e sicurezza anche all'interno delle realtà più frammentate e della bilateralità.

2. I protocolli di cantiere

Nel settore delle costruzioni, accanto al livello nazionale di contrattazione collettiva si è sviluppata una prassi articolata di accordi territoriali e settoriali volti a garantire legalità, sicurezza e regolarità nei cantieri. Tali accordi – spesso definiti genericamente "protocolli di cantiere" – rappresentano uno strumento di governance negoziata che coinvolge una pluralità di attori e si declina in diverse forme, a seconda degli obiettivi perseguiti e delle parti firmatarie. Questo capitolo si propone di offrire una classificazione dei protocolli, un'analisi degli strumenti più ricorrenti in materia di salute e sicurezza, e una ricognizione e analisi dei principali accordi e protocolli di cantiere accompagnate dall'esame delle buone pratiche adottate al loro interno.

2.1. Tipologia di protocolli

Oltre al primo e al secondo livello di contrattazione (contrattazione nazionale e contrattazione territoriale), nel settore edile è possibile distinguere due modalità di svolgimento di dialogo sociale che possono essere classificate a seconda delle parti coinvolte nella formulazione di un accordo:

- contrattazione collettiva di terzo livello ("contrattazione di cantiere") sottoscritta tra parte datoriale e organizzazioni sindacali;
- dialogo sociale tripartito, che invece coinvolge associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e il comune e/o un attore istituzionale, come la prefettura di riferimento, o la struttura per la prevenzione antimafia.

La distinzione si basa sul fatto che gli stessi soggetti possono negoziare accordi di natura diversa. Le prefetture, in particolare, possono essere coinvolte sia negli accordi relativi a singoli cantieri, sia in alcuni più vasti finalizzati al monitoraggio dei cantieri in uno specifico territorio comunale o provinciale. Utilizzando, dunque, la suddetta

suddivisione, i principali accordi che emergono dall'analisi possono essere classificati come:

- **Protocolli di cantiere.** Questa tipologia corrisponde alla **contrattazione di terzo livello nel settore dell'edilizia** caratterizzata dal fatto che il dialogo sociale avviene unicamente fra le parti sociali presenti nel cantiere, che vengono coinvolte al fine di contrattare le disposizioni su diverse materie, tra cui **salute e sicurezza, relazioni sindacali** (es.: istituzioni di "tavoli permanenti"), **accesso al cantiere** e controllo dello stesso, gestione di appalti e subappalti, regolarità e legalità del lavoro, nonché contrattazione del **premio di risultato**. Tra gli esempi più rappresentativi e completi sul territorio milanese-brianzolo si può richiamare il protocollo d'intesa tra Lendlease, MB soc. coop., Assimpredil Ance e le OO.SS. territoriali, per il cantiere MIND- R1 - WEST GATE, che mira a garantire la regolarità e la sicurezza del lavoro nel luogo in cui un tempo sorgeva l'Expo 2015.
- **Protocolli d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro, specifici per opere/cantieri.** Tali accordi sono caratterizzati, oltre all'essere focalizzati su un singolo cantiere o su una serie di cantieri facenti parte dello stesso progetto, dalle materie di cui si occupano (salute e sicurezza, legalità e regolarità in cantiere), insieme al fatto che, generalmente, le organizzazioni sindacali non figurano fra le parti firmatarie degli stessi. Ancor più nello specifico, i protocolli d'intesa si possono distinguere fra quegli accordi che non sono originati da contrattazione collettiva motivo per cui le parti firmatarie sono esclusivamente l'azienda e la prefettura; nonché fra accordi in cui sono presenti più di due parti sociali, come nel caso dell'ampliamento della linea ferroviaria Milano-Genova (si veda l'approfondimento sul tema al cap. 2.3) in cui le organizzazioni sindacali figurano come parti firmatarie ma solo limitatamente ad un articolo dell'accordo; ovvero l'accordo Milano-Cortina 2026, di cui sono firmatarie le associazioni datoriali, sindacali e la struttura per la prevenzione antimafia.
- **Protocolli di legalità e sicurezza (territoriali).** Questi protocolli mirano a garantire la trasparenza e la legalità nella realizzazione di opere e cantieri in edilizia a livello territoriale, prevenendo infiltrazioni mafiose e verificando la sicurezza e la regolarità dei cantieri. L'obiettivo principale di questi protocolli è il monitoraggio dell'attività cantieristica locale (comunale o provinciale), in modo quindi più diffuso e non concentrato su un singolo cantiere. Tali accordi vedono principalmente come parti firmatarie la parte istituzionale (comune; prefettura o ispettorato) e la parte sindacale. Solamente in alcuni accordi è presente come firmataria anche la parte datoriale.

2.2. Gli strumenti della contrattazione di cantiere

Le parti sociali e le istituzioni per promuovere salute e sicurezza nei luoghi di lavoro hanno lavorato dunque su più livelli, ponendo l'accento su misure sia ordinarie che straordinarie. L'analisi dei contratti collettivi di terzo livello suggerisce come in edilizia si sia lavorato su strumenti già esistenti e utilizzati dalle parti sociali anche in altri settori, collegandoli al tema di salute e sicurezza, come nel caso del premio di risultato (paragrafo 2.2.1). Oltre a quest'ultima misura, potenzialmente efficace in quanto basata sulla retribuzione e sulla responsabilizzazione di tutti gli attori presenti in cantiere, gli

accordi di terzo livello hanno puntato su ulteriori forme di collaborazione tra parti sociali, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS; RLST) ed enti bilaterali, a cui viene attribuita un ruolo fondamentale per la formazione. Tali collaborazioni assumono delle forme particolarmente strutturate, come nel caso dei **tavoli di monitoraggio** e della **partecipazione**.

2.2.1. Il premio di risultato

Il **Premio di Risultato** è una corresponsione economica a favore dei lavoratori, elemento della retribuzione complementare, collegato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei risultati aziendali. Il premio può essere istituito dalle parti in diversi modi: unilateralmente dall'azienda oppure tramite contrattazione fra la parte datoriale e le organizzazioni sindacali.

Dagli accordi analizzati in questa ricerca emerge come, in edilizia, il premio di risultato è stato utilizzato nella contrattazione di cantiere come uno strumento per la promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tramite diversi elementi:

- **Parametro di sicurezza/Indicatore cancello:** In alcune aziende e cantieri, una parte del premio di risultato è collegata al raggiungimento di obiettivi specifici in materia di sicurezza³. L'importo del premio può variare in base al rapporto tra le ore di infortunio sul lavoro registrate e il totale delle ore lavorate. Se il rapporto è uguale a zero, viene riconosciuto un importo maggiore; similmente, se il rapporto supera una certa soglia, il premio non viene erogato. Si fa dunque riferimento ad un **indicatore cancello**, ossia la soglia di riferimento per capire se il premio possa essere erogato o meno, come nel caso dell'accordo CISA-Filca Cisl, in cui il rapporto è stabilito allo 0.002⁴.
- **Parametro di non conformità e qualità:** Alcune aziende collegano il premio di risultato alla qualità del lavoro, misurata attraverso il numero di non conformità rilevate. Se il numero di non conformità supera una certa soglia, il premio può essere ridotto o non erogato⁵. Questo incentiva i lavoratori a migliorare la qualità del lavoro e a ridurre gli errori, il che può avere un impatto positivo sulla sicurezza.

Box 1. L'accordo Cisa S.r.l - Filca/Cisl

Box 1. L'accordo Cisa s.r.l.-Filca/Cisl

Tipologia: Contrattazione collettiva di cantiere - Premio di risultato

Parti firmatarie: Stipulato il 13 giugno 2023 tra la Compagnia Italiana Strade Asfalti S.r.l. (CISA) e la FILCA-CISL.

³ 20230615 - CISA PDR. L'accordo della società CISA in tema di PDR è stato stipulato il 13 giugno 2023 tra la Compagnia Italiana Strade Asfalti S.r.l. (CISA) e la FILCA-CISL. L'accordo introduce meccanismi di premialità per i dipendenti (escluso il personale con qualifica di quadro e dirigente), legati a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa. (vedi Box.1).

⁴ Ibidem

⁵ Accordo CISA sul PDR

L'accordo introduce meccanismi di premialità per i dipendenti (escluso il personale con qualifica di quadro e dirigente), legati a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa. Nello specifico, esso definisce **quattro indici relativi al premio di risultato: redditività, qualità, sicurezza e produttività**, ciascuno associato a specifici criteri di calcolo e requisiti di ammissibilità, come giorni di presenza e anzianità di servizio. L'accordo stabilisce inoltre le modalità di erogazione dei premi, i criteri per la detassazione, e le disposizioni finali relative alla durata, revisione e non ultrattività dell'accordo stesso.

Nell'accordo, l'indice del premio legato alla Sicurezza è quindi una componente centrale del sistema di premialità che mira a sensibilizzare i lavoratori sul tema. Questo indice è collegato al sistema di gestione aziendale sulla sicurezza ed è stabilito nella misura massima annua lorda di:

- 950 euro nel caso in cui il rapporto di tra le ore di infortunio sul lavoro registrate nell'anno solare di riferimento ed il totale delle ore lavorate (ordinarie e straordinarie) registrate nell'anno solare di riferimento risulti uguale a "0"(zero);
- €475,00 nel caso in cui il rapporto sopra citato risulti maggiore di "0" (zero) ma in ogni caso inferiore o uguale a 0,002.

L'elemento essenziale in questo caso è l'**indicatore cancello**. Nel caso dell'accordo CISA, se il rapporto tra le ore di infortunio e il totale delle ore lavorate è uguale a "0" (zero) e inferiore o uguale a "0,002", il premio viene erogato. Se il rapporto tra le ore di infortunio sul lavoro e il totale delle ore lavorate è **maggiore di 0,002, il premio sicurezza non viene invece corrisposto**. L'importo del premio sicurezza annuo lordo è inoltre differenziato e graduato in ragione delle mansioni svolte e dei giorni di assenza registrati nel corso dell'anno solare di riferimento.

Per determinare la misura del premio annuo sicurezza lordo, il calcolo del premio avviene nelle seguenti modalità:

1. Moltiplicazione della misura massima annua lorda del premio per le percentuali di attribuzione della misura massima del premio in ragione delle mansioni svolte dai lavoratori dipendenti operai.
2. Moltiplicazione dell'importo ottenuto per le percentuali di attribuzione del premio in ragione dei giorni di assenza dei lavoratori dipendenti operai registrati nel corso dell'anno solare di riferimento.
3. Rilevazione e conguaglio: al termine dell'anno solare di riferimento, vengono rilevate le assenze e il rapporto tra le ore di infortunio sul lavoro ed il totale delle ore lavorate, e si procede al conguaglio. In caso di conguaglio negativo, l'importo viene trattenuto nel primo cedolino utile successivo alla verifica del parametro.

Questo sistema mira a incentivare la sicurezza sul lavoro premiando i dipendenti in base alla riduzione degli infortuni e alla presenza sul posto di lavoro, pur tenendo conto delle diverse mansioni e responsabilità.

Strettamente connesso all'indice legato alla sicurezza del premio di risultato vi è inoltre l'elemento del **near miss**, ossia le segnalazioni dei "quasi incidenti" rilevate in azienda, connesso ai concetti di **non conformità, presenza di anomalie, e la necessità di segnalare eventi pericolosi**. L'identificazione e la segnalazione di situazioni che avrebbero potuto causare danni o infortuni sono quindi incoraggiate e considerate importanti per migliorare la sicurezza.

Un esempio di inserimento del parametro "near miss" è l'accordo che stabilisce il "**quadro di premialità**" nei cantieri M4 (si rinvia all'approfondimento della Box 2 per

maggiori dettagli). Nello specifico, il premio di risultato in questo caso è legato a molteplici indici, fra cui un indice **infortunistico di frequenza e gravità, per il calcolo del quale viene per l'appunto utilizzato anche il criterio del "near miss"**.

All'interno della tabella punteggi, utilizzata dalla Commissione Sicurezza/premialità, in particolare, il **"near miss"** è elencato come uno **"Strumento/Evento"** a cui viene attribuito un punteggio di "+1". La ripartizione di questo punto è specificata: viene dato un valore di **"+0,5 al lavoratore che segnala"** il near miss e **"+0,5 per impresa che descrive l'evento, individua le cause, propone le soluzioni"**. Il protocollo prevede inoltre che la costituzione di una **"Commissione Sicurezza/Premialità"** che verificherà l'effettiva erogazione delle premialità e svolgerà un incontro di monitoraggio sull'andamento del protocollo premialità, al fine di condividere l'andamento degli near miss e degli eventi infortunistici correlati. Le riunioni di monitoraggio si tengono di norma ogni due volte con cadenza semestrale, ovvero su richiesta di uno dei firmatari.

Box 2. L'Accordo Metroblu Linea 4

Box 2. L'Accordo MetroBlu Linea 4 Metropolitana di Milano

Tipologia: Contrattazione collettiva di cantiere

Parti firmatarie: Metro Blu S.c.a.r.l. e le OO.SS. territoriali (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) di Milano

Uno degli accordi più avanzati dal punto di vista dell'integrazione di parametri di sicurezza risulta quello del contratto di cantiere M4 sottoscritto da Metro Blu S.c.a.r.l. e le OO.SS. territoriali di Milano. L'accordo, nello specifico, definisce un premio di risultato per i lavoratori impegnati nella realizzazione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, specificamente nelle tratte Ovest, Centro ed Est. Gli obiettivi, misurati attraverso numerosi indicatori a, riguardano il rispetto dei tempi di avanzamento dei lavori di scavo meccanizzato e la riduzione degli infortuni sul lavoro, e al loro raggiungimento è collegato per l'appunto un premio economico erogato in base a scaglioni di competenza.

L'accordo Metroblu, in materia di salute e sicurezza, che la corresponsione del PDR si leghi anche a indici quali la **riduzione degli indici infortunistici di frequenza e gravità**, definiti in relazione all'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'efficienza. L'accordo infatti indica al punto 3, intitolato "Obiettivi di efficienza e produttività", diverse lavorazioni (attività di scavo meccanizzato divise a seconda dell'unità produttiva; attività complementari) per cui si prevede che i due indici siano di fatto le condizioni che determinano il raggiungimento dell'obiettivo di efficienza.

Gli indici assumono lo stesso valore indipendentemente dall'attività lavorativa descritta ovvero:

- **Indice di Frequenza: 26,00**
- **Indice di Gravità: 0,80**

Accanto all'accordo descritto, le parti sociali hanno sottoscritto anche un **Protocollo M4 - "protocollo quadri di premialità nei cantieri M4"** - un protocollo quadro sulla sicurezza del lavoro relativo ai cantieri della Linea 4 della Metropolitana di Milano. Il protocollo elenca le parti coinvolte, includendo rappresentanti del Comune di Milano, società SPV Linea M4 Spa, organizzazioni sindacali come CGIL, CISL e UIL, il consorzio MM4 e diverse aziende quali Hitachi Rail STS S.p.A. e Sirti S.p.A. Lo scopo del documento è definire le misure di sicurezza da adottare durante la costruzione della linea metropolitana.

2.2.2. Forme di collaborazione: Il “tavolo permanente” e la partecipazione dei lavoratori

Il **tavolo permanente** è un organismo istituito dalle parti firmatarie di specifici protocolli d'intesa o accordi al fine di garantire un sistematico e continuo confronto per la piena attuazione degli accordi stessi. Può essere dunque descritto come uno strumento di governance collaborativa per monitorare e affrontare in modo continuativo le questioni cruciali relative alla legalità, alla sicurezza e alla regolarità del lavoro nei cantieri, coinvolgendo i principali attori del progetto, fra cui le rappresentanze sindacali. Oltre al monitoraggio degli adempimenti delle imprese in materia di salute, sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro, trattamenti economici, normativi e previdenziali, lo scopo di tali accordi è quello di contribuire ad affermare il principio di legalità, verificare la corretta applicazione dei CCNL e CCPL per prevenire il dumping contrattuale.

Box 3. L'Accordo Mind-R1 – West Gate e il tavolo permanente

Box 3. MIND-R1 - WEST GATE. Il Tavolo permanente

Tipologia: Contrattazione di terzo livello

Parti firmatarie: LENDLEASE S.r.l.; CMB Soc. Coop.; ASSIMPREDIL ANCE; OO.SS. di categoria Feneal UIL; Filca-CISL; Fillea-CGIL.

Il tavolo permanente istituito nell'ambito del protocollo d'intesa per il Comparto MIND-R1 - WEST GATE esamina diverse tematiche:

- Tematiche generali sulla sicurezza e la salute nei cantieri, in conformità con il D. Lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolarità delle imprese e dei lavoratori presenti nel cantiere, con particolare attenzione alla documentazione obbligatoria e al rispetto della disciplina della congruità di cantiere.
- Verifica dell'iscrizione delle imprese edili partecipanti al cantiere alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.
- Modalità di corresponsione della retribuzione ai lavoratori, privilegiando bonifici bancari o altre forme tracciabili.
- Problematiche relative alla formazione e all'informazione dei lavoratori, con il coinvolgimento degli Enti bilaterali e degli RLS.
- Andamento degli infortuni nel cantiere e iniziative per la crescita della cultura della sicurezza.
- Monitoraggio e verifica dell'applicazione del protocollo, incluse le tematiche relative alla legalità e alla trasparenza.

Il Tavolo permanente si riunisce di norma ogni due mesi o su richiesta motivata di uno dei suoi componenti.

Altri accordi sviluppano forme di collaborazione ancor più approfondite, implementando sistemi di partecipazione dei lavoratori in cantiere, a cui partecipano

attori della bilateralità come le sigle sindacali, la scuola edile, i comitati paritetici territoriali, insieme ai rappresentanti dei lavoratori (ad esempio gli RLST).

Box 4. L'accordo Linea Tramviaria T2 Valle Brembana – Bergamo

Box 4. L'Accordo di cantiere della linea tramviaria T2 Valle Brembana Bergamo - Villa d'Almè

Tipologia: Contrattazione di cantiere – Sicurezza

Parti Firmatarie: Stipulato in data 17 gennaio 2025 tra i rappresentanti delle imprese Milesi Geom. Sergio S.r.l. e rappresentanti sindacali territoriali (FILCA CISL Bergamo, FILLEA CGIL Bergamo, FENEAL UIL Bergamo Monza-Brianza),

L'accordo esprime la volontà di attivare misure straordinarie per promuovere ulteriormente la cultura della sicurezza nel cantiere, data la complessità dei lavori in contesto urbano particolarmente delicato e difficile.

Obiettivi principali:

- La sperimentazione di un modello di gestione della sicurezza nei cantieri ispirato ai principi di partecipazione dei lavoratori.
- La capillare diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, tenuto anche conto della complessità dell'opera e dell'elevato numero di operatori coinvolti.
- Il rafforzamento della cultura della sicurezza e l'orientamento a comportamenti individuali e collettivi finalizzati alla prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro.

Viene dunque istituito un **sistema di partecipazione** composto da rappresentanti delle organizzazioni sindacali, RLST, e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA), dai tecnici della Scuola Edile e dal Comitato Paritetico Territoriale Artigiano di Bergamo (CPTA). Esso prevede diverse azioni, tra cui la realizzazione del coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza presenti in cantiere, la formulazione di proposte in merito alla valutazione dei rischi e alle attività di prevenzione, la promozione e lo svolgimento di percorsi di formazione aggiuntivi e straordinari.

- L'accordo sottolinea anche la centralità della **collaborazione e dialogo fra lavoratori e aziende**, sottolineando l'importanza di un confronto continuo su temi di sicurezza e la possibilità di attivare iniziative e soluzioni innovative.
- È prevista la figura del **preposto di cantiere**⁶, con incontri periodici tra le organizzazioni sindacali e i responsabili aziendali.
- Parte del sistema di partecipazione è anche l'istituzione di un **Tavolo di monitoraggio** con compiti di promozione, attivazione di azioni, analisi di programmi formativi, progettazione di open Day per la sicurezza e redazione della relazione annuale delle attività.
- Il protocollo ha una **validità ed efficacia** fino alla fine dell'intera filiera delle imprese che intervengono nella realizzazione dell'opera e comunque non oltre il termine dell'impresa affidataria dei lavori e/o i suoi delegati.

⁶ Definizione di "Preposto": D. Lgs. 81/08, Articolo 2 – Definizioni u e) «preposto»: *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; prerequisite è la frequenza alla formazione di base generale e specifica*

L'Accordo stabilisce che, ferme restando le previsioni normative di cui all'art. 50 della D.lgs. n. 81/2008, i soggetti coinvolti avranno il compito di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza presenti. L'accordo prevede l'avvio di una sperimentazione di un modello di gestione dei cantieri ispirato ai principi di partecipazione dei lavoratori, coinvolgendo nel dialogo tutti i soggetti interessati e promuovendo la cultura della sicurezza attraverso svariati enti. Viene sottolineata la collaborazione tra le parti firmatarie e i rappresentanti dei lavoratori, le associazioni di categoria e tutti i soggetti con un primario interesse per la sicurezza e il buon andamento del cantiere.

Da menzionare sono inoltre le realtà aziendali in cui è stato avviato un modello di miglioramento continuo dell'ambiente lavorativo tramite organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro, che mirano a un miglioramento continuo della realtà aziendale, riducendo l'incidenza degli eventi non desiderati⁷. Questo approccio integra la sicurezza come un elemento chiave per l'efficienza lavorativa.

2.3. I protocolli di legalità e sicurezza stipulati con le prefetture per cantieri specifici

Come anticipato nel capitolo 2.1, esistono diverse tipologie di protocolli di legalità e sicurezza, che si possono distinguere a seconda della tipologia di firmatari. Nell'analisi dei contratti e degli accordi, sono stati quindi individuati degli accordi di legalità per cantieri specifici, in cui per l'appunto la legalità e la sicurezza sono promosse principalmente da due attori, ossia l'azienda e la prefettura. All'interno degli accordi, in alcuni casi le organizzazioni sindacali emergono come parti firmatarie limitatamente ad alcuni articoli con la prefettura di riferimento, in altri (raramente) come firmatarie di un accordo completo (esempio è il caso di Milano-Cortina 2026, che verrà approfondito al cap. 3.1). In ogni caso, si nota che generalmente, nei territori analizzati, i protocolli sono firmati dall'azienda e dalla parte istituzionale.

L'esempio più completo sottoscritto per un cantiere specifico è il **protocollo di legalità stipulato tra le Prefetture di Milano e Pavia, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), e la Commissaria Straordinaria per gli interventi infrastrutturali**, con il coinvolgimento degli ispettorati del lavoro e delle organizzazioni sindacali, queste ultime indicate come parti firmatarie limitatamente all'art. 11 del protocollo, insieme all'Ispettorato Area Metropolitana di Milano, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Pavia-Lodi. L'accordo è finalizzato a prevenire infiltrazioni mafiose e garantire la trasparenza nella realizzazione della **linea ferroviaria Milano-Genova**, in particolare nel **tratto di quadruplicamento Milano Rogoredo - Pavia**. Il protocollo prevede misure stringenti per il monitoraggio dei soggetti coinvolti (la "filiera delle imprese"), dei flussi finanziari e delle condizioni di lavoro nei cantieri, istituendo una banca dati dedicata e definendo precise responsabilità e sanzioni in caso di inadempienze o tentativi di estorsione o corruzione. L'obiettivo principale è salvaguardare l'interesse pubblico alla legalità e alla

⁷ Citterio S.p.A. - Accordo aziendale e Premio di Risultato - L'accordo aziendale del 11 ottobre 2021 tra Citterio S.p.A. e la RSU, riguarda il rinnovo del Contratto Integrativo, considerando gli effetti della pandemia. L'accordo prevede due incontri annuali per le relazioni industriali, con maggiore coinvolgimento della RSU nelle informazioni aziendali tramite momenti formativi

sicurezza, assicurando che l'opera sia realizzata nel rispetto delle normative e dei diritti dei lavoratori.

Box 5. Il Protocollo di Legalità quadruplicamento Linea Milano-Rogoredo-Pavia

Box 5. Il Protocollo di legalità per il quadruplicamento della linea Milano Rogoredo-Pavia

Tipologia: I protocolli di legalità e sicurezza per cantieri specifici

Parti Firmatarie: Prefetture di Milano e Pavia; Rete Ferroviaria Italiana; Feneal; Filca; Fillea territoriali

Il protocollo di legalità prevede diverse modalità operative per garantire la legalità e la trasparenza:

- **Estensione delle verifiche antimafia:** Il regime delle informazioni antimafia è esteso a tutti i soggetti appartenenti alla filiera delle imprese, indipendentemente dall'oggetto, valore, durata e modalità di esecuzione del contratto.
- **Obblighi di comunicazione:** Si afferma come sia necessario attivare un flusso di informazioni per alimentare una banca dati che consenta il monitoraggio dei soggetti coinvolti, dei flussi finanziari, delle condizioni di sicurezza dei cantieri e del rispetto dei diritti dei lavoratori.
- **Banca dati informatica:** Si costituisce una banca dati informatica per raccogliere i dati relativi ai soggetti che intervengono a qualunque titolo nella progettazione e/o nella realizzazione dell'opera. La banca dati deve garantire il monitoraggio degli aspetti procedurali e gestionali, la connessione con il sistema di Monitoraggio Grandi Opere (MGO), la verifica delle condizioni di sicurezza dei cantieri, il rispetto dei diritti dei lavoratori impiegati, il monitoraggio della forza lavoro presente in cantiere e della somministrazione di manodopera.
- **Piano di controllo coordinato del cantiere:** Si predispongono un "Piano di controllo coordinato del cantiere e del sub-cantiere".
- **Settimanale di cantiere:** L'affidatario e il gestore dell'interferenza predispongono il "Settimanale del cantiere", reso disponibile anche attraverso la banca dati, quale strumento operativo con cui dare evidenza degli accessi di mezzi e personale nel cantiere.
- **Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera:** Si costituisce presso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo (UTG) un apposito "Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera", di cui fanno parte un funzionario della locale Direzione Territoriale del Lavoro e i rappresentanti del soggetto aggiudicatore e delle organizzazioni sindacali degli edili.
- **Verifica delle procedure di esproprio:** Il Soggetto aggiudicatore s'impegna a fornire alla Prefettura-UTG competente il piano particellare d'esproprio per le conseguenti verifiche, al fine di verificare eventuali ingerenze mafiose nei passaggi di proprietà delle aree interessate dagli espropri.
- **Attività di vigilanza:** Il Soggetto aggiudicatore riferisce sulla propria attività di vigilanza, inviando alla Prefettura-UTG e, per il tramite di essa, al Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), un rapporto redatto secondo il modello elaborato dal CCASIIP stesso.
- **Clausole specifiche:** Nei contratti si inseriscono delle clausole specifiche relative

alla comunicazione di informazioni rilevanti per la prevenzione della corruzione e dei tentativi di estorsione.

- **Sanzioni:** Sono previste penali e sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi previsti dal protocollo, inclusa la risoluzione del contratto e la revoca dell'autorizzazione al subcontratto.
- **Cabina di regia:** Si istituisce una “Cabina di regia” presso la Prefettura-UTG, allo scopo di effettuare un monitoraggio congiunto e una valutazione complessiva della situazione o di specifiche problematiche di rilievo.

3. I protocolli di sicurezza e legalità territoriali

I protocolli d'intesa possono essere definiti come accordi stipulati fra le parti sociali (principalmente le OO.SS.) e le istituzioni territoriali al fine di affrontare la regolarità e la sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni. Nei diversi documenti analizzati delle province della Lombardia Milano, Lodi, Monza-Brianza, Brescia, si può notare come essi abbiano in comune gli stessi fini e impieghino gli stessi strumenti e modalità, mirando a contrastare il lavoro irregolare e rafforzare la sicurezza nei cantieri, sia privati che pubblici, l'incremento degli standard di sicurezza, la lotta all'illegalità e la tutela dei lavoratori, prevedendo anche l'istituzione di forme di collaborazione tra parte sindacale e organi di vigilanza e per il monitoraggio e il controllo attivo nei cantieri comunali. Per queste loro caratteristiche, i protocolli d'intesa sono strumenti di particolare importanza, in quanto coinvolgono nelle attività di promozione di misure di salute e sicurezza interi territori comunali e provinciali.

Tra questi importanti strumenti analizzati nel territorio della Lombardia vi sono protocolli delle province di Milano, Monza-Brianza e Brescia. Il protocollo di Milano delinea un quadro di azioni più ampio e strutturato, con una partecipazione istituzionale e di categoria, focalizzandosi anche sul contrasto alle infiltrazioni mafiose e sulla trasparenza negli appalti pubblici. Il protocollo di Monza-Brianza, invece, ha un focus più diretto sul coinvolgimento del Comune e delle organizzazioni sindacale e punta a un'azione più capillare sul territorio comunale, attraverso la riattivazione della Commissione Cantieri e riconoscendo specifici impegni dell'amministrazione locale in materia di controlli, modifiche regolamentari e attenzione alle emergenze e all'impatto ambientale dei cantieri.

3.1. Protocollo d'Intesa di Milano (2022): “Per la Regolarità e la Sicurezza del Lavoro nel Settore delle Costruzioni e delle Infrastrutture”

Il protocollo di Milano vede un'ampia partecipazione di enti pubblici e privati, sottolineando l'importanza strategica del settore delle costruzioni per il territorio milanese e la volontà di unire le forze per affrontare le problematiche legate alla sicurezza e alla legalità.

Il protocollo nasce dall'esigenza di aggiornare e consolidare precedenti accordi, tenendo conto delle nuove sfide e opportunità, tra cui la necessità di un unico documento organico che costituisca un aggiornamento del Protocollo d'intesa siglato presso la Prefettura di Milano il 22 febbraio 2012 e degli Accordi dell'11 dicembre 2003, del 2 settembre 2008 e del 3 dicembre 2008. La nascita del protocollo viene ricondotta anche dall'esigenza di affrontare una serie di nuovi interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti per Milano e per la relativa Città Metropolitana, delle opere programmate per le "Olimpiadi Milano-Cortina 2026" e delle opere finanziate dal PNRR. In questo senso, le parti riconoscono come sia necessario un rafforzamento delle misure di controllo e tutela, insieme alla volontà di "promuovere la coerenza e la contestualità delle scelte progettuali con la scelta delle misure di sicurezza" e di "combattere effetti distorsivi della concorrenza, favorendo la selezione del mercato verso imprese regolari".

L'obiettivo principale è quello di promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e la regolarità dei rapporti di lavoro, tramite una serie di misure concordate che agiscono prevalentemente sul tema degli appalti, dei controlli sulle imprese e su attività di monitoraggio.

Box 6. Protocollo d'intesa territoriale di Milano

Box 6. Il protocollo d'intesa di Milano. Punti chiave e misure previste

Tipologia: Protocolli di legalità e sicurezza (territoriali)

Parti firmatarie: Prefettura di Milano; Città Metropolitana di Milano; Comune di Milano; Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi; ATS (Agenzie di Tutela della Salute); Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano; ANCI Lombardia; Associazioni di categoria edili, commerciali, industriali ed artigianali di Milano; Confederazioni Sindacali e OO.SS. dei lavoratori edili di Milano e Ticino Olona; INPS – Direzione Metropolitana di Milano; INAIL di Milano; Cassa Edile

Documentazione e Idoneità Tecnico Professionale: Viene ribadita l'importanza della tempestiva fornitura della documentazione prevista dal D.lgs. n. 81/2008 (es. documento unico di regolarità contributiva, piano di sicurezza e coordinamento) e l'accertamento della idoneità tecnico professionale delle imprese, riconoscendo la centralità degli Organismi Paritetici e in particolare della Cassa Edile.

Appalti: Per quanto riguarda gli **appalti di opere pubbliche**, si prevede la sensibilizzazione dei Comuni per effettuare verifiche preventive sulle imprese, privilegiando criteri come "proposte migliorative ai fini della sicurezza di cantiere", "disponibilità di personale e attrezzature specializzati", "standard dimostrato in merito alla solidità industriale e finanziaria d'impresa", e "altri elementi che valorizzino l'impresa virtuosa sotto il profilo attinente alla sicurezza". Viene sottolineata l'importanza di accertare ogni stato di avanzamento dei lavori, il trasferimento e l'utilizzo dei costi della sicurezza e, per appalti rilevanti, l'utilizzo di tecnologia avanzata. I principi del protocollo sono ritenuti applicabili, per quanto compatibili, anche agli **appalti privati**, promuovendo l'informazione nei confronti dei committenti privati sui loro obblighi in tema di salute e sicurezza. Pur non prevedendo una disciplina specifica per gli enti locali, l'accordo chiarisce e si impegna per il futuro nella definizione di future linee di indirizzo in materia.

Monitoraggio: Le parti firmatarie dispongono nuove modalità di **monitoraggio delle stazioni appaltanti**, con l'introduzione di un costante controllo del cantiere, con l'obbligo di tesserini di riconoscimento validati e, per appalti superiori a 1.500.000 €, l'utilizzo di tecnologie per l'identificazione e la tracciabilità dei lavoratori, inclusi dati anagrafici, data di assunzione, impresa di appartenenza, cantiere, presenza e autorizzazione al subappalto. Per lavori sopra la soglia comunitaria, è prevista la costituzione di un **automonitoraggio del Comitato per la Sicurezza (CPS)**, con diverse figure coinvolte (responsabile dei lavori, coordinatore della sicurezza, rappresentante dell'impresa, Cassa Edile, RLS, RLST, Esem-CPT) per un esame iniziale della documentazione e della sicurezza.

Ai fini della promozione della **sicurezza** e del **monitoraggio**, le parti richiedono l'applicazione esclusiva dei CCNL e degli accordi territoriali del settore edile sottoscritti dalle organizzazioni più rappresentative. Per altre attività, si assicura l'applicazione dei contratti del settore merceologico maggiormente attinente. In attuazione del D.M. n. 143/2021, viene ribadita inoltre l'obbligatorietà della verifica di congruità della manodopera per tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Il ruolo degli Enti Paritetici: si prevede una cruciale **collaborazione degli enti paritetici**, che metteranno a disposizione le loro competenze per gestire problematiche relative a regolarità delle assunzioni, rispetto dei contratti e sicurezza. Viene assicurata la presenza di RLST nelle imprese dove non sono stati nominati RLS. Viene inoltre sottolineata l'importanza di una **formazione** "partecipata e situata", erogata e certificata dall'Ente Bilaterale ESEM-CPT o da altri organismi paritetici.

Si richiede l'iscrizione alla Cassa Edile di Milano-Lodi-Monza/Brianza dal primo giorno di lavoro e l'inserimento di tale obbligo nei bandi. La piattaforma CNCE-Edilconnect acquisirà dati sugli interventi edili, inclusi i titoli abilitativi dai Comuni aderenti. La Cassa Edile effettuerà dunque la rilevazione elettronica degli accessi per cantieri superiori a 1.500.000 € e, su richiesta, anche per importi inferiori. Verranno condivise informazioni sui lavoratori autonomi e distaccati per contrastare fenomeni elusivi.

Forme di collaborazione sul campo: si conferma all'interno del protocollo l'importanza del già preesistente "**gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso**" che, presso la Prefettura, continuerà la sua attività di supporto e coordinamento. Le parti si impegnano inoltre a verificare l'applicazione dell'accordo attraverso un tavolo di coordinamento permanente e a promuovere l'adesione al protocollo da parte dei comuni, delle stazioni appaltanti e, per grandi lavori, delle imprese committenti.

Si istituiscono forme di collaborazione fra le parti, attribuendo **funzioni di vigilanza**. Gli enti preposti definiranno un calendario di sopralluoghi congiunti per il monitoraggio dei cantieri nei territori oggetto dell'accordo e il controllo delle condizioni di sicurezza e legalità, coinvolgendo le organizzazioni sindacali. Le risultanze saranno comunicate alla Prefettura.

3.2. Protocollo d'Intesa di Monza-Brianza (2024): "Per la Sicurezza nei Cantieri e la Tutela della Salute dei Lavoratori del Settore delle Costruzioni"

Il protocollo di Monza-Brianza è stato stipulato nel 2024 tra il comune di Monza e le organizzazioni sindacali territoriali di Feneal-Uil; Filca-Cisl e Fillea Cgil, richiamando esplicitamente precedenti accordi, incluso quelli siglati a Milano, considerandoli come linee guida. Il protocollo si concentra sui temi di legalità e sicurezza nel settore edile,

mirando principalmente ad accrescere gli standard di sicurezza nei cantieri edili del territorio e promuovere azioni di contrasto dei fenomeni di illegalità nel settore edile (ad esempio: intermediazione illecita di manodopera e il lavoro irregolare cd. “sommerso”). Il protocollo dispone quindi misure che vogliono contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro nei cantieri e contrastare le violazioni del Decreto Legislativo 81/2008.

Box 7. Il Protocollo d'intesa di Monza-Brianza

Box 7. Il Protocollo d'Intesa di Monza-Brianza (2024)

Tipologia: Protocolli di legalità e sicurezza (territoriali)

Parti firmatarie: Comune di Monza; Feneal-Uil; Filca-Cisl e Fillea Cgil.

Il protocollo contiene disposizioni su alcuni temi riguardanti il miglioramento della sicurezza nei cantieri. Il Comune si impegna infatti a modificare il proprio regolamento edilizio in materia di prevenzione **cadute dall'alto**, a garantire l'accesso delle OO.SS. ai cantieri, a verificare l'obbligo della tessera di riconoscimento, a includere la presa visione del protocollo nella documentazione per appalti e permessi, e a valutare la sospensione dei lavori o la revoca dei permessi in caso di gravi inadempienze. Le disposizioni riguardano anche le **emergenze epidemiologiche e condizioni climatiche**, agendo sui piani di sicurezza delle misure anti-contagio e prevedendo la possibilità di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa in caso di temperature elevate, con ricorso alla cassa integrazione per “eventi meteo”. Si dedica una parte anche all'**impatto acustico nei cantieri**, promuovendo da parte del Comune degli studi sul tema.

Anche nel protocollo di Monza-Brianza, come nel protocollo di Milano, si istituiscono forme di collaborazione tra uffici comunali e OO.SS. per il controllo dei cantieri del territorio e lo scambio di informazioni e interventi, affidando alla polizia locale ruoli di verifica nei cantieri (pubblici e privati) per accertare la corrispondenza tra presenze e documentazione. Si promuove inoltre un accordo con ATS e Ispettorato del Lavoro per potenziare i controlli.

Particolare importanza viene attribuita alla preesistente **Commissione Cantieri**, composta da rappresentanti del Comune e delegati sindacali, che viene riattivata con il compito di supportare i controlli, verificare le condizioni di sicurezza e regolarità, segnalare irregolarità, acquisire documentazione (PSC, POS, Notifica Preliminare, verbali di controllo), e promuovere percorsi formativi, avvalendosi per tali attività della collaborazione della polizia locale e consulenza degli enti paritetici. I cantieri da sottoporre a verifica sono individuati anche mediante sorteggio mensile, garantendo un'alternanza tra tipologie e fasi lavorative, e includendo almeno un terzo di opere pubbliche comunali.

La Commissione si impegna dunque a redigere un verbale di ogni accesso, contenente informazioni sul cantiere, le imprese, i lavoratori, la documentazione e le verifiche effettuate, mentre gli uffici comunali forniranno elenchi di cantieri attivi. Eventuali irregolarità analizzate dalla commissione dovranno essere segnalate all'Amministrazione comunale e alle OO.SS., mentre il Comune si impegna a rispondere entro 30 giorni lavorativi. In caso di segnalazioni di grave irregolarità, il protocollo prevede verifiche urgenti. Oltre a questo, il protocollo prevede che la Commissione debba relazionare annualmente la Giunta Comunale sui risultati dell'attività di controllo.

3.3. Accordo Ispettorato Brescia

Passando al territorio di Brescia, il 15 giugno 2021 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia, la Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia (CAPE), l'Ente Sistema Edilizia di Brescia (ESEB), il Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia (ANCE Brescia) e le organizzazioni sindacali FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, con lo scopo di rafforzare l'attività di vigilanza nel settore edile, con particolare attenzione alla salute e sicurezza.

Box 8: Il Protocollo d'intesa territoriale di Brescia

Box 8. Il Protocollo d'Intesa di Brescia

Tipologia: Protocolli di legalità e sicurezza (territoriali)

Parti firmatarie: Ispettorato del Lavoro di Brescia, CAPE, ESEB, ANCE Brescia; OO.SS. territoriali Feneal, Filca, Fillea.

Le parti si impegnano ad attivare una collaborazione strutturata e rafforzata in materia di vigilanza nel settore edile, i cui ambiti di collaborazione includono misure di promozione della prevenzione e formazione in materia lavoristica e di conoscenza di dinamiche del settore. Anche nel presente protocollo viene riconosciuto un grande ruolo alla bilateralità, soprattutto per quanto riguarda la promozione di attività di prevenzione e controllo, svolte in collaborazione con l'ispettorato del lavoro ed ESEB.

La vocazione collaborativa del protocollo è visibile anche dalla costituzione di un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Direttore pro-tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia o suo delegato, con rappresentanti di CAPE, ESEB, ANCE e delle organizzazioni sindacali. Questo gruppo ha il compito di monitorare i risultati, identificare gli interventi e proporre azioni adeguate tramite iniziative comuni, come verifiche e approvazioni interne delle procedure in materia di prevenzione e formazione, e organizzazione di percorsi formativi, seminari e giornate di studio per diffondere la cultura della sicurezza e acquisire informazioni sui costi del lavoro e altri aspetti.

Tra le misure di cooperazione specifiche, le parti introducono la segnalazione delle criticità rilevate nei cantieri durante le visite all'ispettorato del lavoro, tramite la CAPE. D'altra parte, si prevede la segnalazione di irregolarità in materia di regolarità contributiva da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro alla CAPE. Vi è quindi uno scambio di informazioni e dati tra l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e la Cassa Edile di Brescia, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la correttezza del mercato del lavoro e la tutela dei lavoratori. L'Ispettorato mette per questo a disposizione servizi informatici per consentire alla CAPE l'accesso ai dati delle imprese e dei lavoratori presenti nei cantieri per pianificare ispezioni e verificare l'applicazione del contratto collettivo. Un esempio concreto di queste misure è la valorizzazione prevista della piattaforma "Check"⁸ per promuovere la trasparenza, la correttezza e le buone prassi in materia di sicurezza e prevenzione.

⁸Piattaforma Check - cruscotto di cantiere, applicazione per la gestione del cantiere.
<https://www.cassaedilebrescia.it/check/>

3.4. Modalità di collaborazione fra polizia locale e organizzazioni sindacali

Tenendo conto che uno degli obiettivi primari della presente ricerca è comprendere le modalità in cui promuovere salute e sicurezza nella realtà frammentata dell'edilizia, caratterizzata da cantieri sparsi su tutto il territorio provinciale, lo strumento che potenzialmente si adatta maggiormente a tale ruolo è la collaborazione fra gli organi di vigilanza e le parti sociali, ed in particolar modo con le OO.SS. Le modalità di collaborazione tra la polizia locale e i sindacati dell'edilizia territoriali sono delineate nei diversi accordi analizzati nei paragrafi precedenti, anche se si può notare con maggiore specificità nel protocollo stipulato nella provincia di Monza-Brianza. **Tale collaborazione può essere infatti più o meno strutturata a seconda dell'accordo stipulato fra le parti.**

Gli accordi si concentrano su diversi temi, a partire dal **coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nel monitoraggio dei cantieri**. Si dispone infatti nell'accordo di Monza (paragrafo 3.2) che sia assicurato alle organizzazioni sindacali firmatarie l'accesso ai cantieri per azioni di sensibilizzazione e, in caso di gravi inadempienze, a segnalare all'Amministrazione Comunale o agli enti preposti. A ciò si accompagna l'impegno del Comune a delineare forme di collaborazione tra gli uffici comunali e le organizzazioni sindacali per lo scambio di informazioni e richieste di intervento, affidando in particolare alla polizia locale ruoli di intervento nel settore edile con lo scopo di verificare la reale corrispondenza tra le presenze nei cantieri (pubblici e privati) e la documentazione prevista dalla legge. L'attivazione della polizia locale viene menzionata anche per quanto riguarda il controllo nei cantieri per azioni utili contro il **rischio di infortuni**. Le organizzazioni sindacali si impegnano a informare il Comune di Monza su eventuali violazioni delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui abbiano diretta conoscenza o segnalazione.

Si passa ad un livello di collaborazione più strutturato con la costituzione della "Commissione Cantieri" dell'accordo di Monza, menzionata nel paragrafo 3.2, composta anche da delegati sindacali, che avrà il **supporto e la collaborazione della Polizia Locale per verifiche che comportino l'accesso diretto ai cantieri**, nonché per lo svolgimento di attività di controllo dei cantieri, verifica delle condizioni di sicurezza e regolarità, e segnalazione di irregolarità. La polizia locale può inoltre **richiedere ai competenti uffici comunali la documentazione inerente agli appalti**. L'accordo prevede anche un'ulteriore vicinanza fra gli attori facenti parte della Commissione, tramite modalità di **formazione congiunta** su tematiche riguardanti la legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con analisi estese ai profili di responsabilità. Un ulteriore esempio di collaborazione strutturata sul territorio è dato dall'accordo di Milano, in cui le parti istituiscono dei **sopralluoghi congiunti**, nelle modalità descritte precedentemente nella Box 5 (sopra).

Le modalità di collaborazione previste dai due protocolli includono ancora la **partecipazione delle organizzazioni sindacali alle attività di controllo e verifica nei cantieri, spesso con il supporto della polizia locale per l'accesso e le verifiche sul posto**. È previsto lo **scambio di informazioni tra le parti**, la **promozione di iniziative formative congiunte**, e la possibilità per le **organizzazioni sindacali di segnalare situazioni di irregolarità**. La creazione di organismi congiunti come la "Commissione Cantieri" nel caso di Monza rappresenta un'ulteriore forma strutturata di collaborazione.

4. Casi di studio: da Expo 2015 alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Quali strumenti per la salute e sicurezza?

I primi capitoli del presente paper si sono occupati di illustrare diversi esempi di accordi e protocolli d'intesa in cui le parti sociali e le istituzioni hanno affrontato il tema della salute e sicurezza. Tuttavia, la Lombardia è una regione che nel corso degli anni ha promosso l'organizzazione di eventi internazionali, comportando di conseguenza la costruzione di opere ancora più complesse rispetto a quelle analizzate fino ad adesso. La dimensione di queste grandi opere ha richiesto, e richiede anche nel presente, un livello di coordinamento sui temi della salute e sicurezza ancora maggiore.

In questo senso, si è reso necessario l'inserimento di due casi di studio, a distanza di dieci anni l'uno dall'altro, e la contestuale analisi degli accordi che sono stati stipulati per la promozione della sicurezza nei cantieri per avere un quadro completo (e in evoluzione) della contrattazione sul territorio.

Il primo caso che verrà analizzato di seguito è il cantiere di Expo 2015, ritenuto ancora uno dei più grandi successi di monitoraggio sui temi di salute e sicurezza e dunque una *best practice* da parte di tutte le parti coinvolte nella contrattazione collettiva in edilizia. Ciò è confermato nel precedentemente analizzato "Protocollo d'Intesa di Milano" del 2022 (paragrafo 3.1) nel quale viene affermato all'Art.13 che verranno attuati ulteriori impegni in materia di prevenzione e tutela della sicurezza col "*fine di valorizzare le buone prassi già realizzate nel territorio milanese con riferimento al cantiere di Expo (...)*".

Il secondo caso studio della presente ricerca è invece l'evento dei **Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina 2026**, preso in considerazione in modo tale da poter effettuare un parallelismo con il cantiere di Expo 2015 a dieci anni dall'evento. I due casi sono infatti ideali da confrontare, in quanto entrambi cantieri di grandi dimensioni nei quali sono stati coinvolti numerosi attori per la definizione di strumenti a supporto dei temi di salute e sicurezza. Dunque, tale operazione di confronto può portare a scoprire quali strumenti frutto della contrattazione sono stati assimilati come buone prassi dalle parti sociali e se siano invece state implementate nuove soluzioni.

4.1. Il Caso EXPO dopo 10 anni: il miglior caso di prevenzione su salute e sicurezza nei cantieri?

L'Expo 2015⁹ è stato uno dei cantieri più importanti per il territorio milanese e italiano, che ha visto un'attenzione molto alta a livello di monitoraggio sui temi di legalità e salute e sicurezza proveniente da tutte le parti sociali, al fine di raggiungere il traguardo "zero morti". Lo sforzo si è tradotto in diversi protocolli e iniziative in materia di salute

⁹https://www.ansa.it/canale_expo2015/notizie/news/2015/05/12/infortuni-lavoro-in-tutto-111_5d1547a6-989f-4d7f-a21f-456adb83dd45.html

e sicurezza, oltre all'introduzione di misure di legalità e per il contrasto al lavoro irregolare. Nello specifico, è stato messo in atto un sistema complesso di protocolli e misure finalizzati a garantire la legalità, la sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli infortuni e la salute dei lavoratori, attraverso un grande coinvolgimento di diverse istituzioni, organizzazioni sindacali e la società organizzatrice dell'evento. L'attenzione è stata focalizzata su più fronti, dal controllo degli accessi al contrasto alle infiltrazioni criminali, alla formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza, e alla gestione delle emergenze sanitarie e antinfortunistiche.

Complessivamente, al termine del cantiere, Expo ha registrato 111 infortuni sul lavoro, nessuno dei quali di particolare gravità, con il risultato – rilevante – di aver raggiunto l'obiettivo “zero morti”.

Più nel dettaglio, la contrattazione per il cantiere Expo 2015 ha visto l'implementazione di diversi strumenti di sensibilizzazione e monitoraggio, partendo per esempio dall'attivazione di un **tavolo di progettazione sociale**, contenuto nel protocollo d'intenti stipulato nel 21 Luglio 2009 tra la Società EXPO 2015 S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl, Uil). In particolare, il protocollo stabilisce le premesse e gli obiettivi generali che hanno poi portato all'elaborazione di ulteriori piani dettagliati in accordi successivi, con particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, alla trasparenza, al contrasto alle infiltrazioni malavitose, alla contrattazione, all'innovazione dell'organizzazione del lavoro e all'utilizzo di nuove tecnologie.

Lo sforzo per la riduzione degli **infortuni** è visibile, in particolare, all'interno del protocollo stipulato il 18 aprile 2011 tra l'**INAIL**, la **EXPO 2015 s.p.a.**, e le **organizzazioni sindacali** CGIL, CISL e UIL, con l'obiettivo di conseguire una drastica riduzione degli infortuni e dell'azzeramento dei casi mortali durante le attività preparatorie e di gestione del cantiere tramite misure straordinarie, intervenendo sulla cultura della sicurezza con specifici percorsi formativi e adottando soluzioni organizzative e operative mirate alla riduzione dei danni tramite la presa in carico dei lavoratori infortunati. Le parti si sono impegnate a promuovere iniziative congiunte sui temi della sicurezza e prevenzione e a istituire una cabina di regia per il costante monitoraggio del progetto “Sicurezza e prevenzione EXPO 2015”, prevedendo anche linee guida che hanno dettagliato fattori organizzativi, servizi assicurativi, tutela sanitaria e riabilitazione, agevolazioni tariffarie e formazione, volontariato e approfondimenti.

Tra gli accordi per il cantiere di Expo è possibile trovare anche un accordo riconducibile alla tipologia di protocolli d'intesa per cantieri specifici (ufficialmente denominato in questo caso “Protocollo di legalità”), datato del 13 febbraio 2012 e siglato tra la **Prefettura - U.T.G. di Milano** e **EXPO 2015 S.p.A.**, dunque tra istituzione e società. L'accordo ha messo in campo misure per la prevenzione e il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro. Il protocollo definisce gli appaltatori, i subappaltatori e i terzi subcontraenti, ufficializzando che tutte le realtà presenti in cantiere fossero a conoscenza del protocollo e si impegnassero a rispettarlo, istituendo inoltre lo strumento del **tavolo di monitoraggio**. Viene inoltre istituito un “Piano di Controllo Coordinato del Cantiere e del Sub-cantiere”, parte integrante di una più ampia Banca Dati informatica finalizzata alla raccolta di informazioni antimafia relative alle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere. Il piano costituiva una delle due sezioni principali di questa Banca Dati e includeva il “Settimanale di cantiere o sub cantiere”, documento dettagliato che

conteneva indicazioni dettagliate relative alle opere da realizzare, agli automezzi e al personale. Il “Piano di Controllo” era direttamente collegato a misure di salute e sicurezza, essendo la banca dati utilizzata per la verifica delle misure di sicurezza e regolarità nei cantieri.

Infine, da prendere in considerazione vi è il **protocollo d’Intesa Procedura ex Art. 4 Statuto Lavoratori** (10 febbraio 2012) stipulato tra EXPO 2015 S.p.A. e le OO.SS., che testimonia la particolare attenzione al tema delle presenze in cantiere e dell’identificazione del lavoratore al fine di garantire legalità e sicurezza. Perno centrale del protocollo risultavano essere le procedure (inserimento nominativi; documentazione relativa al personale di cantiere; badge personali con fotografia) del software di controllo accessi denominato “Si.G. Expo”, implementato all’interno del cantiere.

All’interno del cantiere di Expo 2015 vi è dunque stato uno sforzo congiunto di numerose parti sociali ed istituzionali sia locali che nazionali per raggiungere l’obiettivo di ridurre il numero di infortuni, insieme a quello di arrivare a “zero morti”. Si ritrovano tra i documenti analizzati tutte le tipologie di protocolli e accordi analizzati nei capitoli precedenti, dalla contrattazione di cantiere ai protocolli d’intesa, così come molte delle misure e degli strumenti di collaborazione, monitoraggio e progettazione. Vi sono anche degli elementi di novità, come l’inclusione di accordi tra le parti sociali e l’Inail, particolarmente interessanti e rilevanti per la promozione dei temi di salute e sicurezza e della prevenzione.

4.2. Milano-Cortina 2026

Dieci anni dopo l’Expo 2015, il territorio lombardo è nuovamente interessato da un evento di respiro internazionale ovvero le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 che ha comportato l’apertura di grandi opere pubbliche, e portato le parti sociali e gli attori istituzionali a stipulare accordi in tema di sicurezza, regolarità e qualità del lavoro.

Fra i primi, è necessario ricordare l’accordo siglato il 25 Febbraio 2025 tra le **associazioni datoriali** del settore edile (ANAEP-Confartigianato Edilizia, Ance, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai Edilizia, Agci Produzione e Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, Confapi Aniem), le **OO.SS.** (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) e la parte istituzionale, ossia il **direttore della Struttura per la prevenzione antimafia**.

L’accordo si inserisce nel contesto dell’organizzazione e dello svolgimento dei **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano - Cortina 2026**, focalizzandosi sulle attività per il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici e relativi subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture connessi all’evento. Le parti definiscono con questo accordo un insieme di regole valide per i cantieri relativi alle Olimpiadi, caratterizzati da un contesto di collaborazione e comune impegno, in cui le misure puntano principalmente al rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali, alla trasparenza e al monitoraggio degli appalti e subappalti.

Le disposizioni dell’accordo agiscono su più fronti per la promozione della sicurezza, a partire dalla sezione sulle **procedure di gara**, in cui le parti, in sede di valutazione delle offerte di progetto, definiscono forme di premialità in base ad ulteriori misure di sicurezza e a proposte migliorative rispetto ai normali standard di sicurezza. Tra i criteri premiali, si valutano positivamente: le modalità di organizzazione dei cantieri; il coordinamento, cooperazione e informazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi; iniziative di formazione e addestramento dei lavoratori e dei preposti.

L’accordo definisce inoltre diverse modalità chiave per promuovere la sicurezza, la regolarità e la legalità nei cantieri. Di particolare interesse sono le modalità di controllo/monitoraggio, che

vedono l'istituzione di un **tavolo di monitoraggio** presso la Struttura per la prevenzione antimafia con la partecipazione di tutte le parti sottoscrittrici. Si prevede inoltre, come visto precedentemente in altri accordi, l'implementazione di un sistema di **scambio di informazioni** fra le parti sulla gestione di specifici appalti e subappalti e su temi come reclutamento del personale, orari di lavoro, sicurezza e salute, e applicazione dei contratti collettivi. Un'ulteriore soluzione adottata dalle parti è il **monitoraggio degli accessi** tramite l'**adozione del badge digitale** di cantiere per gestire i flussi di manodopera, verificare la presenza autorizzata e supportare verifiche e controlli in sede.

L'accordo punta quindi sul coinvolgimento di tutti gli attori del sistema di prevenzione, dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza. Le Parti dispongono l'osservanza rigorosa da parte di tutte le imprese, appaltatrici e subappaltatrici delle disposizioni in materia di sicurezza, garantita mediante la verifica prevista all'articolo 101, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08, dedicando particolare attenzione all'applicazione da parte di tutte le imprese del **Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)** e dei **Piani Operativi di Sicurezza (POS)** nei cantieri.

5. Conclusioni

Ciò che emerge dall'analisi dei contratti collettivi e dai protocolli è un'attenzione sempre più alta delle parti sociali e di tutti gli attori anche istituzionali a livello locale e di cantiere alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, così come accaduto nei contratti collettivi nazionali e provinciali dal 2008 ad oggi.

A livello locale la ricerca ha portato a distinguere una varietà di strumenti implementati da tutti gli attori, sociali e istituzionali, impegnati nel dialogo sociale. Si possono infatti distinguere diverse tipologie di protocollo sia a seconda dei temi, ma anche delle parti firmatarie dei contratti. Si distingue quindi una contrattazione collettiva "di cantiere" o comunque equiparabile a quella integrativa aziendale, ovvero forme di dialogo sociale che includono invece e le istituzioni territoriali o comunali ma non sempre entrambe le parti sociali.

Partendo dai protocolli di cantiere analizzati, le parti sociali hanno lavorato su strumenti preesistenti collegandoli al tema della salute e sicurezza. Tra questi, il premio di risultato emerge come elemento centrale per la promozione della salute e sicurezza, mediante l'istituzione di indici legati al tema. Per rendere efficace lo strumento, le parti fanno in alcuni casi riferimento ad un **indicatore cancello**, ossia la soglia per capire se il premio possa essere erogato o meno. Nell'analisi è in particolare emerso l'accordo *Cisa S.r.l.-Filca*, nel quale vengono definite ben quattro indici collegati al premio di risultato, di cui uno è relativo alla sicurezza. Il premio di risultato in altri casi è connesso ad un ulteriore parametro, il *near-miss*, ossia le segnalazioni di non conformità, anomalie ed eventi pericolosi. Questi due strumenti possono essere interpretabili come un tentativo di **cambiare la cultura della sicurezza** all'interno dell'azienda, o del cantiere, **responsabilizzando sia il datore di lavoro** inducendolo ad introdurre ulteriori misure di sicurezza, **sia tutta la forza lavoro**, che soprattutto con lo strumento del *near miss* che invita i lavoratori a segnalare le anomalie e i pericoli con la prospettiva di ricevere un **miglioramento retributivo**.

La contrattazione di cantiere introduce, come emerso dall'analisi, strumenti particolarmente interessanti e diffusi anche nei protocolli d'intesa, ossia i sistemi di **governance collaborativa** tali da coinvolgere i differenti attori presenti in cantiere insieme alle rappresentanze sindacali. Tra questi vi è il **tavolo permanente**, uno strumento di **monitoraggio** implementato in diversi contratti al fine di affrontare in

modo continuativo e partecipativo le questioni cruciali relative alla legalità, alla sicurezza e alla regolarità del lavoro. Si nota infatti sia nei protocolli di cantiere, sia nei protocolli d'intesa una volontà collaborativa tra le parti firmatarie. Fra i vari accordi analizzati emerge l'accordo della linea T2 Valle Brembana Bergamo - Villa d'Almè (Box 4) che sperimenta un sistema di **partecipazione** dei lavoratori in cantiere, supportato da tutti gli attori della bilateralità. Infine, in diversi accordi appartenenti a tutte le tipologie analizzate, si rileva anche l'implementazione di **sistemi di scambio di informazioni**, con la creazione di **banche dati** e **settimanali di cantiere** per il monitoraggio della regolarità, e di accordi di collaborazione fra le casse edili, i sindacati e le istituzioni (organi di vigilanza, comuni e prefetture).

L'analisi ha inoltre portato a comprendere quanto la salute e sicurezza nei cantieri sia interconnessa con diversi altri temi, come la legalità (controllo antimafia), per cui in alcuni accordi vengono inserite delle disposizioni che regolano la trasparenza in cantiere e un rigido monitoraggio delle procedure di gara, degli appalti e dei subappalti. La testimonianza più rappresentativa in tal senso è l'accordo per i Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026. In ogni caso, al fine di essere efficace, è evidente come la sicurezza debba essere collegata alla **formazione** e all'**informazione**, sia dei lavoratori che delle imprese. Sul secondo tema, i protocolli Expo 2015, ad esempio, prevedono che gli appaltatori, i subappaltatori e terzi contraenti, ossia tutte le realtà presenti in cantiere, siano considerate come completamente a conoscenza dei protocolli vigenti e che essi siano tenuti a rispettarlo. Per quanto concerne la **formazione** dei lavoratori invece, si riconferma quanto avviene nei contratti a livello nazionale e provinciale, ossia con un ruolo primario degli organismi bilaterali sia per quanto riguarda i protocolli di cantiere, sia quelli d'intesa specifici e territoriali.

In generale, le misure e gli strumenti emersi e analizzati nel presente working paper possono (e forse devono) essere visti come una soluzione non solo per i grandi cantieri, ma tali da poter essere adattati alle diverse realtà dell'edilizia, caratterizzata da un'elevata frammentazione (come citato nel working paper precedente, il 95% delle imprese edili in Italia contava meno di dieci addetti nel 2023). Sarebbe pertanto interessante approfondire come adattare strumenti come il premio di risultato per realtà come quelle di cantieri medio-piccoli. Per alcune misure, come quelle di premialità, il primo approccio potrebbe essere quello di rivolgersi alla bilateralità, valorizzando e implementando l'intervento di tali enti.

Le misure più interessanti, in altri casi, rimangono i **protocolli territoriali**, ed in particolar modo la collaborazione tra le organizzazioni sindacali e gli organi di vigilanza. L'approccio in questo caso è di monitoraggio e controllo della situazione cantieristica a livello comunale/territoriale. Per questo sarebbe importante approfondire ulteriormente tali strumenti ed indagarne l'efficacia, le modalità sul territorio e l'effettiva applicazione di tali strumenti a livello locale.

La collaborazione fra tutti gli attori del settore dell'edilizia e le istituzioni è fondamentale e deve espandersi in quanti più territori possibili, con un continuo confronto che può concretizzarsi con gli strumenti qui analizzati, come i tavoli permanenti e di monitoraggio, la banca dati e il settimanale di cantiere. L'obiettivo rimane quello di diffondere questi strumenti nella contrattazione di cantiere e in quella territoriale-comunale, coinvolgendo in tutti i territori quante più parti sociali e istituzioni possibili.

Appendice. Gli accordi consultati

La sezione seguente ha l'obiettivo di catalogare gli accordi forniti dalle due organizzazioni con cui è stata svolta la ricerca sul settore dell'edilizia: *Filca Cisl L.Ovest* e *Filca L.Est*, rappresentative di quasi tutti i territori della Lombardia, fatta eccezione per i territori di Bergamo e Sondrio. Per queste due ultime province sono stati comunque analizzati degli accordi forniti da parte della Filca di Brescia. Oltre a questi accordi, sono stati analizzati protocolli d'intesa pubblici, consultabili sui canali ufficiali delle prefetture territoriali coinvolte (es. Monza-Brianza, Milano, Brescia), di documenti e di comunicati effettuati dalle parti sociali (es. Anaepa per Milano-Cortina 2026).

Di seguito è stata sviluppata una tabella che elenca gli accordi e i protocolli consultati. Essi fanno parte di tutti i settori interni alla Filca, ossia l'edilizia, il legno, cemento/calce/gesso, laterizi e manufatti in cemento, ed infine i lapidei. Una prima scrematura degli accordi è stata effettuata in base all'anno di sottoscrizione dell'accordo, per cui la maggior parte degli accordi è successiva al 2018. Tuttavia, sono stati presi in considerazione accordi antecedenti a questa data nel caso di cantieri particolarmente rilevanti ai fini dell'analisi e dello sviluppo di casi studio, come ad esempio è avvenuto con i protocolli di Expo 2015. La seconda scrematura ha riguardato il settore di riferimento, in modo tale da prendere in considerazione per l'analisi gli accordi dell'edilizia. Sono stati tuttavia consultati, soprattutto per quanto riguarda il tema del "premio di risultato", anche quegli accordi facenti parte dei cc.dd. "impianti fissi", ossia quelle aziende facenti parte dei settori seguiti dalla Filca oltre l'edilizia, che seguono una contrattazione diversa e basata su due livelli di contrattazione.

La tabella rispecchia la suddivisione nelle tre tipologie di accordi che sono state utilizzate all'interno del Working Paper:

- 1. Contratti Integrativi Aziendali** - essi possono essere contratti di secondo livello se riguardano gli "impianti fissi" o di terzo livello ("di cantiere") nel caso dell'edilizia
- 2. Protocolli di regolarità e sicurezza per cantieri specifici**
- 3. Protocolli d'intesa per regolarità e sicurezza territoriali**

**La contrattazione della Filca Cisl nel territorio lombardo.
Elenco degli accordi consultati e analizzati per la scrittura del Working Paper**

Contratti Integrativi Aziendali			
Titolo accordo	Parti Firmatarie	Stipulato in Data	Tema
Accordo di programmazione di iniziative informative e formative su rischi specifici e modalità di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Assolombarda; • Cgil; Cisl; Uil MILANO 	23/12/2008	Salute e Sicurezza
Protocollo di Intenti - Expo 2015	<ul style="list-style-type: none"> • Società Expo 2015 S.p.A. • Feneal-UIL; Filca-CISL; Fillea-CGIL 	21/07/2009	Regolarità; Salute e Sicurezza
Expo 2015: Protocollo d'Intesa Procedura ex Art. 4 Statuto Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Società Expo 2015 S.p.A. • Feneal-UIL; Filca-CISL; Fillea-CGIL 	10/02/2012	Sicurezza; Controllo accessi e monitoraggio; Privacy
Metroblu - Accordo per la Realizzazione della linea 4 della Metropolitana di Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Metro Blu S.c. a r.l.; • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil Territoriali • RSA/RSU 	30/04/2019	Premio di Risultato; Premialità per obiettivi di sicurezza
Accordo su Patto a Milano	<ul style="list-style-type: none"> • AssoLombarda; • Cgil; Cisl; Uil (confederali) 	08/05/2023	Costruzione di un osservatorio per il mercato del lavoro
Verbale di Accordo per la detassazione dei premi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • ASSIMPREDIL e le Organizzazioni Sindacali Edili (FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL) 	28/05/2018	Detassazione premi di produttività
Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro al cantiere Galeazzi	<ul style="list-style-type: none"> • GSD Real Estate S.r.l.; • impresa Edile S.p.A.; • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil 	15/09/2020	Regolarità; Sicurezza
Verbale di Accordo in materia di disciplina delle relazioni industriali e del Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenza Gruppo Industriale Mauro Saviola; • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil; 	3/12/2019	Premialità; Sicurezza e ambiente

Nazionale delle RSU	<ul style="list-style-type: none"> • RSU 		
Verbale di Accordo Spea	<ul style="list-style-type: none"> • SPEA S.p.A.; • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil; • RSA/RSU 	24/03/2020	Utilizzo di ammortizzatori sociali
Milano - Accordo premio di produttività Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.	<ul style="list-style-type: none"> • SIS S.c.p.a • R.S.U. • Feneal; Filca; Fillea territoriali (Milano) 	23/10/2023	Istituzione del premio di risultato; Parametri di sicurezza aziendale
Protocollo Buone Prassi Policlinico Ca' Granda	<ul style="list-style-type: none"> • Policlinico Ca' Granda • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil (Milano) 	23/10/2023	Trasparenza; Legalità; Salute e Sicurezza; Mercato del lavoro e bilateralità
Verbale di Accordo Paderno Società Consortile a r.l.	<ul style="list-style-type: none"> • Paderno Società Consortile a r.l.; • Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil (Milano) 	20/11/2023	Licenziamento collettivo
Accordo Commissione Paritetica Cassina	<ul style="list-style-type: none"> • Cassina S.p.A. • RSU • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	10/01/2024	Costituzione comitato paritetico per la definizione ed esecuzione di un "piano di innovazione"; Premio di risultato
Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro inerente al <i>Comparto Mind-RI - WestGate</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lendlease S.r.l. • CMB soc.coop. • Assimpredil ANCE • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	11/10/2024	Regolarità, igiene, ambiente, sicurezza e salute nei cantieri.
Verbale di Accordo - Spea	<ul style="list-style-type: none"> • Società SPEA Engineering S.p.A. • Feneal; Filca; Feneal 	5/12/2017	Premio di Risultato
Verbale di Accordo di Mobilità ai sensi di Legge 223/1991 - Vibrapac	<ul style="list-style-type: none"> • Vibrapac S.r.l. • API (Associazione Piccole e medie industrie) • Feneal; Filca; Fillea territoriali • RSU 	15/03/2018	Licenziamento collettivo
Verbale di Accordo sindacale per la chiusura della procedura di	<ul style="list-style-type: none"> • Vibrapac S.r.l. • Filca; Fillea territoriali 	15/03/2018	Licenziamento collettivo - parte economica

mobilità (parte economica)	<ul style="list-style-type: none"> • RSU 		
Verbale di Accordo Aziendale - Bellotti Accordo PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Bellotti S.p.A. • Fillea CGIL Como; • Filca CISL dei Laghi 	23/09/2019	Premio di risultato
Verbale di Accordo Aziendale - Bellotti Accordo PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Bellotti S.p.A. • Fillea CGIL Como; • Filca CISL dei Laghi 	19/09/2022	Premio di risultato
Verbale di Accordo MetroBlu S.c. a r.l. e OO.SS. per Linea M4	<ul style="list-style-type: none"> • MetroBlu S.c. a r.l. • Feneal; Filca; Fillea territoriali di Milano 	28/11/2019	Licenziamento collettivo
Ipotesi di Accordo Lavoro Agile	<ul style="list-style-type: none"> • MM S.p.A. • OO.SS. dei settori CCNL Gas-Acqua/CCNL Edile/CCNL Federcasa 	22/12/2023	Lavoro Agile
Verbale di Accordo MM S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> • MM S.p.A. • RSU 	28/06/2023	Flessibilità oraria
Ipotesi di Accordo MM S.p.A. PDR	<ul style="list-style-type: none"> • MM S.p.A. • RSU 	30/06/2023	Premio di risultato
Ipotesi di Accordo MM S.p.A. chiusure	<ul style="list-style-type: none"> • MM S.p.A. • RSU 	06/02/2020	Chiusure aziendali
Verbale di Accordo Erogazione Assegno Ordinario FIS	<ul style="list-style-type: none"> • Spea S.p.A. • Fillea; Filca; Feneal 	23/03/2020	Fondo di integrazione salariale
Accordo Aziendale ICTA	<ul style="list-style-type: none"> • ICTA S.r.l. • RSU • Fillea; Filca 	25/06/2020	Variazione orario di lavoro
Verbale di Accordo Boffi S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Boffi S.p.A. • Filca Cisl • RSU 	13/07/2020	Premio di risultato
Accordo II Livello UNIFOR	<ul style="list-style-type: none"> • UniFor S.p.A. • RSU 	28/12/2017	Predisposizione di un Modello di organizzazione, Gestione e controllo Salute e Sicurezza; Premio di Risultato; Formazione; Organizzazione del lavoro; Permessi

Verbale di Accordo Flexform/Assolombarda	<ul style="list-style-type: none"> • Flexform S.p.A. • Filca; Fillea 	08/04/2021	Premio di risultato
Verbale di Accordo Flexform/Assolombarda	<ul style="list-style-type: none"> • Flexform S.p.A. • Filca; Fillea 	30/03/2022	Premio di risultato
Verbale di Accordo Flexform/Assolombarda	<ul style="list-style-type: none"> • Flexform S.p.A. • Filca; Fillea 	10/06/2024	Premio di risultato
Verbale di Accordo TECNE	<ul style="list-style-type: none"> • TECNE • Feneal; Filca; Fillea 	09/04/2021	Permesso orario di disconnessione
Accordo Biennale Premio Di Risultato Milano Gyproc 2021-2022	<ul style="list-style-type: none"> • Società Saint-Gobain S.p.A. • RSU sede di Milano 	10/06/2021	Premio di risultato; Parametri di sicurezza (eventi infortunistici)
Verbale di Accordo Manelli	<ul style="list-style-type: none"> • Impresa Manelli S.r.l. • RSA 	15/06/2021	Videosorveglianza
Verbale di Accordo Citterio	<ul style="list-style-type: none"> • Citterio S.p.A. • RSU • Feneal; Filca; Fillea 	11/10/2021	Salute e sicurezza; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati in materia di Sicurezza e Salute
Verbale di Accordo Piano Welfare Tecne	<ul style="list-style-type: none"> • SPEA Engineering • Feneal; Filca; Fillea • 	21/12/2021	Piano Welfare Aziendale
Accordo Oltrefrontiera	<ul style="list-style-type: none"> • Società Oltrefrontiera Progetti S.r.l. • Filca-Cisl Monza Brianza - Lecco • RSU 	12/10/2023	Premio di risultato
Verbale di Accordo Unifor - Accordo Welfare	<ul style="list-style-type: none"> • Unifor S.p.A. • RSU (assistenza Filca; Fillea) 	23/12/2021	Accordo Welfare
Verbale di Accordo Oltrefrontiera - Accordo Ticket	<ul style="list-style-type: none"> • Oltrefrontiera; • Filca Cisl Monza-Brianza-Lecco 	12/10/2023	Accordo buoni pasto
Verbale di Accordo - Molteni	<ul style="list-style-type: none"> • Molteni &C S.p.A. • RSU • Feneal, Filca Fillea 	30/06/2022	Modello di Organizzazione, gestione e Controllo; Premio di risultato

Verbale di Accordo - Dada	<ul style="list-style-type: none"> • Molteni & C S.p.A. • RSU • Feneal, Filca Fillea 	11/07/2022	Modello di Organizzazione, gestione e Controllo; Premio di risultato
SINA - Accordo PDR Aziendale 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> • Sina S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea 	16/02/2023	Premio di risultato; Processo di informazione e confronto su temi, tra cui salute e sicurezza.
SINA - Quote arretrate 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Sina S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea 	22/07/2022	Premio di risultato
SINA - Accordo Smartworking	<ul style="list-style-type: none"> • Sina S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea 	22/07/2022	Lavoro agile
SIS - Accordo sindacale per erogazione del premio di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • SIS S.c.p.a • Feneal, Filca, Fillea 	23/10/2023	Premio di risultato; Parametri di sicurezza
SIS - Verbale di Accordo - Protocollo Buone Prassi (bozza + sottoscritto)	<ul style="list-style-type: none"> • SIS S.c.p.a • Feneal, Filca, Fillea 	23/10/2023	Legalità; Trasparenza; Salute e sicurezza; Mercato del lavoro e bilateralità; Agibilità sindacale
SIS - Milano Accordo Premio di Produttività	<ul style="list-style-type: none"> • SIS S.c.p.a • Feneal, Filca, Fillea 	23/10/2023	Erogazione premio di produttività; Sicurezza
Verbale di Accordo - Tecne 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea • RSU; RSA 	13/08/2022	Premio di risultato; Parametri HSE & Cultura della sicurezza
Verbale di Accordo - Tecne 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea • RSU; RSA 	30/07/2024	Premio di risultato
Verbale di Accordo - Tecne 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea 	21/12/2021	Lavoro agile; Salute e sicurezza.
Accordo Integrativo Business Unit del Legno del Gruppo Industriale Mauro Saviola	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo Industriale Mauro Saviola (Gruppo Mauro Saviola S.r.l + 	15/09/2021	Relazioni Industriali; Salute e sicurezza: "sicurezza e ambiente di lavoro" capitolo dedicato;

	<p>Composad S.r.l.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Feneal, Filca, Fillea 		Mercato del lavoro
B&B Accordo e PDR	<ul style="list-style-type: none"> • B&B Italia; • RSU • Feneal, Filca, Fillea 	22/09/2022	Integrativo Aziendale: Relazioni Industriali; Formazione; Salute, Sicurezza e Ambiente; Trattamento di Malattia; TFR; Conciliazione vita-lavoro; Flessibilità; Permessi; Welfare; Premio di risultato
Ipotesi Verbale Accordo Integrativo HOLCIM (ITALIA) S.p.A. (2024-2026)	<ul style="list-style-type: none"> • Holcim Italia S.p.A. • RSU • Feneal, Filca, Fillea 	29/02/2024	Integrativo aziendale; Sicurezza (near miss); Formazione; Relazioni sindacali; Ricerca, Innovazione e Sviluppo; Work-life balance; Welfare; TFR; Organizzazione del lavoro; Premio di risultato
FLOU PDR 22	<ul style="list-style-type: none"> • Flou S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea 	04/10/2022	Premio di risultato
FLOU PDR 23	<ul style="list-style-type: none"> • Flou S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea 	26/09/2023	Premio di risultato
Accordo Aziendale per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sugli emolumenti correlati alla produttività. Elcam S.r.l.	<ul style="list-style-type: none"> • Elcam S.r.l. • Nord Piuma S.r.l. • RSU • Filca-Cisl 	07/10/2022	Premio di risultato
Accordo quadro Smart-Working WeBuild	<ul style="list-style-type: none"> • WeBuild S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea • RSU; RSA 	21/12/2022	Accordo Smart Working
Accordo individuale SmartWorking Webuild	<ul style="list-style-type: none"> • - 	22/12/2022	Accordo Smart Working
Accordo sindacale SM Webuild	<ul style="list-style-type: none"> • WeBuild S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea • RSU; RSA 	12/12/2023	Accordo Smart Working - proroga

CPL Concordia Accordo Welfare	<ul style="list-style-type: none"> • CPL Concordia • Feneal; Filca; Fillea • RSU; RSA 	12/03/2023	Accordo Welfare
CPL Accordo Pasti	<ul style="list-style-type: none"> • CPL Concordia • Feneal; Filca; Fillea • RSU; RSA 	12/03/2023	Accordo Pasti
Dada Accordo Aziendale PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Società Molteni&C S.p.A. • RSU 	22/03	Welfare aziendale Premio di risultato
Dada Accordo Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Società Molteni&C S.p.A. • RSU 	11/07/2022	Welfare aziendale
Dada Accordo PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Società Molteni&C S.p.A. • RSU 	22/03/2023	Premio di risultato
Accordo CASTIGLIONI SPA	<ul style="list-style-type: none"> • Castiglioni S.p.A. • Feneal; Filca; Fillea • RSU 	27/04/2023	Premio di risultato
Imballaggi Alto Milanese Pdr	<ul style="list-style-type: none"> • IMBALLAGGI ALTO MILANESE S.r.l. • Filca; Fillea 	03/04/2023	Premio di risultato
OMYA Accordo Pdr	<ul style="list-style-type: none"> • OMYA S.p.A. • RSU 	26/03/2023	Premio di risultato
Accordi sui risultati aziendali - CISA Pdr	<ul style="list-style-type: none"> • Compagnia Italiana Strade Asfalti S.r.l. (CISA) • Filca-CISL 	15/06/2023	Premio di risultato; Parametri di sicurezza; Salute e sicurezza
Fassa Bortolo Accordo PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Società Fassa S.r.l • RSU 	05/09/2023	Premio di risultato; Salute, sicurezza e ambiente
Protocollo di Intesa ex articolo 113 CCNL Edilizia, Industria e Cooperative	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Cepav due • Feneal, Filca, Fillea Nazionali e Territoriali di Brescia e Verona 	26/11/2019	Accordo Integrativo: Relazioni sindacali; Relazioni a livello nazionale, regionale/territoriale e di cantiere e sistema generale di informazioni; Normativa applicabile; organizzazione del lavoro; responsabilità solidale; mercato del

			lavoro; sicurezza e prevenzione; subappalti a terzi
Accordo operativo per la promozione della cultura della sicurezza nel cantiere linea tramviaria T2 della Valle Brembana-Bergamo- Villa D'Alme	<ul style="list-style-type: none"> • Delegati dell'Impresa Milesi Geom. Sergio S.r.l. • Feneal, Filca, Fillea territorio di Bergamo 	17/01/2025	Salute e sicurezza; Sistema di partecipazione
Protocollo di intesa per la realizzazione del raccordo A4/Val Trompia (Tronco Ospitaletto - Sarezzo, Tratto Concesio - Sarezzo compreso lo svincolo di Concesio. Lotto 1	<ul style="list-style-type: none"> • S.A.L.C. S.p.A. • Feneal, Filca, Fillea Nazionali, Regionali e Territoriali di Brescia 	30/03/2022	Relazioni sindacali; Informazione; Normativa; Organizzazione del lavoro; Mercato del lavoro; Sicurezza e prevenzione; Subappalti; Logistica di cantiere
Verbale di Accordo Bobine PDR	<ul style="list-style-type: none"> • Boffi Bobine S.r.l. • RSU • Filca-Cisl 	07/09/2023	Premio di risultato
<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli di regolarità e sicurezza per cantieri specifici 			
Expo 2015	<ul style="list-style-type: none"> • Expo 2015 S.p.A., • Inail; • OO.SS nazionali, regionali e territoriali 	18/04/2011	Salute e sicurezza
Protocollo di Legalità Expo-2015	<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura - U.T.G. di Milano • EXPO 2015 S.p.A. a Milano • OO.SS. territoriali (limitatamente all'art.11) 	13/02/2012	Legalità, regolarità e sicurezza
Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro e per il contrasto al fenomeno delle infiltrazioni mafiose e criminali Lavori di potenziamento SP103 "Antica di Cassano"	<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Milano (appaltante delegante) • Westfield Milan S.p.A. (appaltante delegata) • ATI De Sanctis Costruzioni S.p.A. - Monaco S.p.A., (appaltatore) • Desmo S.C.A.R.L. (esecutrice) 	15/12/2023	Legalità, regolarità e sicurezza

	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 		
Protocollo Quadro sulla Sicurezza del Lavoro nei Cantieri della Linea 4 della Metropolitana di Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Milano; • Società SPV Linea M4 S.p.A., • Consorzio MM4, Metro Blu Scarl, • Hitachi Rail STS S.p.A., • Sirti S.p.A. • CGIL, CISL, UIL di Milano 	17/11/2020	Salute e sicurezza
Protocollo di Legalità per la realizzazione del Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata – Parona	<ul style="list-style-type: none"> • Prefetture di Milano e Pavia, • Rete Ferroviaria Italiana • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	7/07/2022	Regolarità; Legalità; Salute e sicurezza
Protocollo d'intesa per la realizzazione di sportelli presso le carceri di Bollate, Opera e San Vittore	<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Milano • Comune di Milano • Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia • Afol Metropolitana • Cgil; Cisl; Uil 	20/02/2023	Creazione sportello lavoro; Rimando a D.lgs. 81 e protocolli di sicurezza vigenti negli istituti penitenziari.
Protocollo di Legalità per la realizzazione della Linea Milano – Genova: Quadruplicamento tratta Milano Rogoredo - Pavia	<ul style="list-style-type: none"> • Prefetture di Milano e Pavia, • Rete Ferroviaria Italiana • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	9/11/2023	Regolarità; Legalità; Salute e sicurezza; Costituzione banca dati
Protocollo legalità ARESPO LENDLEASE della Prefettura di Milano.	<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura-UTG Milano • Arexpo S.p.A. • Lendlease S.r.l. (adesione) • Comando Carabinieri Tutela Lavoro (art.6) • Ispettorato d'Area (art.6) • Cgil; Cisl; Uil Milano Metropoli/Lombardi 	30/01/2024	Legalità; Salute e sicurezza

	a		
Protocollo di legalità per la realizzazione di Intervento sulla s.s. 38 “dello Stelvio” - Accessibilità Valtellina - Lotto 4: nodo di Tirano	<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura - UTG di Sondrio • Società Anas S.p.A. • Organizzazioni sindacali Feneal, Filca, Fillea (limitatamente all’articolo 11) 	21/07/2022	Trasparenza, legalità; Salute e sicurezza
Accordo sulla sicurezza, regolarità e qualità del lavoro in vista dei cantieri relativi ai giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore pro tempore struttura prevenzione antimafia • ANCE; CNA Costruzioni; Confcooperative Lavoro e Servizi; AGCI Produzione e Lavoro; FIAE Casartigiani; CONFAPI Aniem; CLAAI Edilizia; ANAEP Confartigianato; Legacoop produzione e servizi; CNCE Commissione Nazionale per le Casse Edili; • Feneal; Filca; Fillea 	25/02/2025	Salute e sicurezza; regolarità; qualità del lavoro
Protocolli d’intesa per regolarità e sicurezza territoriali			
Protocollo d’intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture per il territorio milanese	<ul style="list-style-type: none"> • La Prefettura di Milano • La Città Metropolitana di Milano • Il Comune di Milano • L’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi • ATS • Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano • L’ANCI Lombardia 	15/07/2022	Regolarità; Salute e sicurezza

	<ul style="list-style-type: none"> • Le Associazioni di categoria edili, commerciali, industriali ed artigianali di Milano • Le Confederazioni Sindacali e le OO.SS. dei lavoratori edili di Milano e Ticino Olona • l'INPS - Direzione Metropolitana di Milano • INAIL di Milano • Cassa Edile 		
Protocollo d'intesa Monza-Brianza	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Monza • Feneal (Bergamo-Brianza); Filca Monza-Brianza-Lecco; Fillea Monza-Brianza; CGIL, CISL, UIL territoriali 	9/12/2024	Regolarità; Salute e sicurezza; Legalità; Monitoraggio
Protocollo d'intesa Brescia	<ul style="list-style-type: none"> • Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia, • Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia (CAPE), • Ente Sistema Edilizia di Brescia (ESEB) • ANCE Brescia • Feneal-Uil; Filca-Cisl; Fillea-Cgil. 	15/06/2021	Regolarità; Salute e sicurezza; Legalità; Monitoraggio
Protocollo di tutela salute, sicurezza e benessere sul luogo di lavoro di Pavia	<ul style="list-style-type: none"> • Parte datoriale • Parte sindacale • Organismi paritetici 	n.d.	Salute e sicurezza; Accordo generale sul lavoro, non settoriale dell'edilizia
Protocollo d'Intesa rafforzamento legalità in Provincia di Brescia	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Brescia • Collegio costruttori Edili di Brescia - Ance Brescia • Feneal, Filca, Fillea • Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia (CAPE) 		Legalità; Regolarità; Premesse riguardanti salute e sicurezza
Documenti analizzati non ricadenti nelle categorie riportate sopra			

Verbale di Incontro Organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	24/11/2020	Modalità e stampa deleghe (tesseramento)
Verbale organizzativo validità delega	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	28/09/2021	Conferma modalità deleghe
Protocollo Nazionale sul Lavoro in Modalità Agile	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, • CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL, CISAL, USB; • Associazioni datoriali 	07/12/2021	Lavoro Agile
Protocollo Definitivo Lavoro Agile	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, • CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL, CISAL, USB; • Associazioni datoriali 	21/12/2021	Lavoro Agile
Rilascio dati operai iscritti alle OO.SS.	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	24/01/2022	Richiesta dati alla cassa edile
Integrazione alla richiesta dati	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	16/03/2022	Richiesta dati alla cassa edile su iscrizione
Protocollo Nazionale Inserimento Lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea nazionali • Ance • Ministero del lavoro e delle politiche sociali • Ministero dell'interno 	16/05/2022	Inserimento socio-lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità
Accordo Organizzazioni Sindacali - Assolombarda	<ul style="list-style-type: none"> • Assolombarda • Cgil; Cisl; Uil (Milano/Lombardia) 	08/05/2023	Condivisione informazioni e collaborazione
Accordo disdette Varese	<ul style="list-style-type: none"> • Feneal; Filca; Fillea territoriali 	12/07/2023	Accordo territoriale per gestione disdette
Accordo e regolamento interno ESEM-CPT	<ul style="list-style-type: none"> • Esem-CPT • RSU 	16/09/2020	Diritto all'informazione; mensa; ROL; permessi; banco ore; giorni festivi